



Ris.mun. 12259 del 6 febbraio 2020

13 febbraio 2020

MM N. 116 /2020

Richiesta di preavviso all'istanza di scioglimento del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli-Dosso dell'Ora e Cassinelli-Muggiasca (in seguito Consorzio).

Accordo convenzionale per la gestione delle opere stradali del Monte Generoso finora appartenenti al Consorzio.

Richiesta di un credito di CHF 100'205.50 per la quota parte di Mendrisio per il risanamento straordinario delle medesime strade.

Al Lodevole Consiglio comunale di Mendrisio,
Signora Presidente e Consiglieri,

Premessa ed istoriato

Il 10 dicembre 1973 il Consiglio di Stato decretò l'istituzione del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli-Dosso dell'Ora e Cassinelli-Muggiasca che fu pubblicata sul foglio ufficiale no. 100 del 14 dicembre 1973, rilevando l'importanza forestale, agricola e turistica delle strade in questione.

Questo Consorzio costituiva l'ampliamento di un precedente Consorzio istituito nel 1957 (Consorzio Alpe di Mendrisio-Cassinelli).

Esso fu costituito ai sensi della Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913, quindi non un Consorzio di soli comuni ma un'entità comprendente i Comuni, gli altri Enti pubblici e le Aziende pubbliche, nonché gli enti e le aziende privati ai quali dalle opere derivi un vantaggio.

Già da allora fu riconosciuto che l'attività del Consorzio ha uno scopo **di pubblica utilità**. Si tratta della sistemazione, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria delle note Strade Forestali e ciò in conformità con il Piano di protezione della regione del Monte Generoso.

A partecipare al Consorzio furono chiamati i Comuni di Mendrisio (28%), Muggio (18%) e Castel San Pietro (24%), il Patriziato di Castel San Pietro (5%), l'Ente turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio (8%), la Pro Monte Generoso (2%), nonché la SA Bellavista Monte Generoso (15%) ai quali fu chiesto un contributo ai costi.

Nel corso degli anni la chiave di riparto delle interessenze fra i membri del Consorzio fu modificata diverse volte, senza essere stravolta.

A tal proposito segnaliamo che vi sono state diverse iniziative processuali intraprese da SA Bellavista Monte Generoso e dall'Ente Turistico chiedenti lo scioglimento del Consorzio o, subordinatamente, la propria estromissione dal Consorzio.

Le Autorità giudiziarie chiamate a dirimere tali richieste, le hanno sempre respinte, ribadendo e riconfermando la pubblica utilità del Consorzio e la funzione statutaria di procedere alla manutenzione delle opere realizzate (in larga misura dal Cantone).

La ripartizione attuale delle interessenze è la seguente: Comune di Mendrisio (28%), Comune di Breggia (18%) e Comune di Castel San Pietro (24%), Patriziato di Castel San Pietro (5%), Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio (10%) e Fondazione Monte Generoso (15%).

Oggi di fatto, per intesa fra i tre Esecutivi comunali interessati, il costo del servizio invernale non viene ripartito secondo queste interessenze, ma in quote di 1/3 ciascuno fra i tre Comuni.

La Fondazione Monte Generoso è sostenuta nei suoi impegni dal Comune di Mendrisio.

Le quote arretrate non corrisposte dall'Ente Turistico del Mendrisiotto e Basso Ceresio sono state assunte pariteticamente dai tre Comuni.

Dal punto di vista pianificatorio segnaliamo che il 24 maggio 1977 il Consiglio di Stato approvò il piano regolatore di protezione del Monte Generoso (PRMG).

In data 20 aprile 1984, l'allora Dipartimento cantonale dell'ambiente stabilì una zona di pianificazione su tutto il comprensorio del PRMG, zona da attuarsi mediante un piano di utilizzazione cantonale (PUC).

Il 20 dicembre 1994 il Consiglio di Stato adottò il Piano di Utilizzazione Cantonale del Monte Generoso (PUC-MG), successivamente approvato dal Gran Consiglio (DL del 12 maggio 1998).

Nel 2016 il Dipartimento del territorio ha avviato i lavori di revisione del PUC-MG, tra i cui obiettivi materiali figurano anche la pertinenza dei diversi azzonamenti, l'adeguamento delle norme, l'aggiornamento delle opere e dei progetti (con relativi costi e piano di finanziamento), l'allestimento di un nuovo programma di attuazione e **la definizione di una nuova organizzazione gestionale**.

La documentazione della revisione è stata presentata, pubblicata e messa in consultazione nella primavera 2018 dal Dipartimento del territorio. Essa è tuttora consultabile sul sito del Cantone (www.ti.ch).

La decisione di scioglimento e la vertenza conclusa

In occasione dell'assemblea straordinaria del Consorzio del 30 novembre 2011, si decise lo scioglimento del Consorzio con 11 voti favorevoli (Comune di Mendrisio, Ente Turistico e Fondazione Monte Generoso) e 9 voti contrari (Comuni di Castel San Pietro e Breggia e Patriziato di Castel San Pietro).

In quella sede assembleare fu altresì deciso che i mappali intestati al Consorzio e riguardanti il sedime della strada consortile sarebbero stati assegnati ai rispettivi Comuni di intavolazione.

Da ultimo veniva stabilito che il saldo monetario attivo del Consorzio sarebbe stato ripartito, dedotte le spese, secondo le quote di interessenza di ogni Ente consorziato.

In tal senso il 15 dicembre 2011 la Delegazione consortile inoltrò l'istanza di scioglimento del Consorzio al Consiglio di Stato che, tramite i suoi Servizi, diede avvio nel maggio 2012 alla procedura preliminare di informazione sullo scioglimento del Consorzio.

Nell'ambito di questa procedura il Comune e il Patriziato di Castel San Pietro manifestarono la loro opposizione in merito allo scioglimento del Consorzio, in mancanza di precisi accordi e garanzie circa l'adozione di adeguate misure alternative nello svolgimento del compito di interesse pubblico del Consorzio. La mancanza di coordinamento avrebbe sicuramente danneggiato gli altri attori.

I fautori dello scioglimento evidenziarono l'inadeguatezza della forma consortile e la necessità di rivedere la chiave di riparto delle interessenze, considerati anche gli importanti e onerosi impegni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Con decisione del 18 dicembre 2012 il Consiglio di Stato pronunciò la decisione di scioglimento del Consorzio.

I Comuni di Breggia e Castel San Pietro si opposero a tale decisione per i medesimi motivi sinteticamente sopra evidenziati.

Il TRAM accolse con sentenza del 30 luglio 2014 i ricorsi e le argomentazioni, rinviando gli atti al Consiglio di Stato per una nuova decisione.

In data 31 maggio 2016 il Consiglio di Stato respinse l'istanza di scioglimento presentata il 15 dicembre 2011 dal Consorzio. Questa decisione fu contestata.

Con decisione del 6 settembre 2018 regolarmente cresciuta in giudicato, il TRAM ha confermato questa decisione del Consiglio di Stato, indicando in definitiva che senza una soluzione concordata tra le parti che permetta di continuare a garantire la manutenzione delle opere stradali il Consorzio non può essere sciolto.

L'organizzazione che si propone in attesa della definizione dell'organizzazione gestionale prevista dalla revisione del PUC-MG

L'organizzazione gestionale della strada tramite il Consorzio ai sensi della Legge del 1913 è macchinosa. Questo a causa delle procedure, della necessità di impegnare parecchie persone per gli organi istituzionali e generando costi amministrativi.

Con il presente Messaggio i tre Municipi intendono garantire continuità alla manutenzione estiva ed invernale della strada, collaborando tramite una diversa forma istituzionale, a beneficio dei domiciliati, delle residenze secondarie, delle aziende che operano sulla montagna e del turismo e lo svago del Mendrisiotto in generale.

Si ipotizza una riduzione dei costi gestionali.

Dal momento dello scioglimento formale del Consorzio, e fino al momento in cui non verrà definita una diversa forma gestionale (tramite decisione cantonale o altro), i Comuni di Breggia, Castel San Pietro e Mendrisio continueranno a garantire una gestione concertata della strada secondo uno standard valido per questo tipo di infrastruttura.

Dopo alcuni incontri tra i rappresentanti dei Municipi di Breggia, Castel San Pietro e Mendrisio, i rispettivi Esecutivi hanno condiviso i contenuti della nuova convenzione concernente la futura gestione delle strade.

La medesima è già stata sottoposta per un primo esame alla Sezione degli enti locali che l'ha valutata dal punto di vista formale con i contenuti.

Per regolare questa materia vi viene proposta la specifica convenzione allegata a questo messaggio e commentata qui di seguito.

I. Premessa

La scelta della collaborazione nella forma convenzionale è stata adottata dai Comuni di Breggia, Castel San Pietro e Mendrisio essenzialmente per tre motivi:

- la forma gestionale del Consorzio risulta, come detto, superata, macchinosa e piuttosto costosa rispetto allo scopo, di per sé semplice da perseguire;
- la volontà comune di trovare un'intesa a tre per chiudere definitivamente le liti che si ripetono da anni sulla chiave di riparto e sulla partecipazione al Consorzio, con notevole dispendio di risorse ed energie da parte dei Comuni e del Consorzio stesso;
- garantirsi la possibilità di coinvolgere nel finanziamento degli investimenti altri enti o aziende che hanno un interesse in una strada percorribile tutto l'anno.

Con la riapertura l'8 aprile 2017 dell'attività del treno a cremagliera e della struttura Fiore di Pietra, è in atto una valorizzazione dell'intero comprensorio del Monte Generoso dal lato turistico.

La Revisione del PUC-MG pone diverse aspettative su questa strada quale asse fondamentale per favorire la gestione agricola e forestale, tasselli basilari per garantire la qualità paesaggistica e di valorizzazione dei beni culturali.

Sono anche stati investiti fondi pubblici e privati per la sistemazione delle vie di accesso alla cima del Monte. I nostri Comuni stanno collaborando con l'Ente Turistico per il progetto di "Messa in scena del Monte Generoso" che si estende anche al comprensorio della

Valle di Muggio e del Parco delle Gole della Breggia e del Parco del Cemento.

Poter usufruire anche di questa via di accesso per una gestione paesaggistica, territoriale e ambientale è di indubbio interesse generale.

Allo scioglimento del Consorzio le particelle di sua proprietà verranno attribuite ai rispettivi Comuni di situazione con la decisione di scioglimento del Consiglio di Stato.

La strada che scende dai Cassinelli alla Muggiasca, nel Comune di Castel San Pietro sui mappali n.ri 1080 e 1083 di proprietà Patriziale, non è "terminata". Per questo tratto di strada si propone la forma di definizione meno onerosa, tramite la concessione di un diritto di passo pubblico pedonale e con ogni veicolo al Comune di Castel San Pietro, iscritto a RFD con la medesima decisione di scioglimento del Consiglio di Stato.

Al Comune di Castel San Pietro passerà il patrimonio netto del consorzio dopo l'operazione di attribuzione della strada ai Comuni convenzionati.

La liquidità e i crediti del Consorzio al momento dello scioglimento passeranno al Comune di Castel San Pietro con l'impegno vincolante ad utilizzarli per finanziare il previsto investimento di manutenzione straordinaria oggetto di questo Messaggio Municipale.

Tramite la convenzione sarà garantita una gestione razionale, coordinata ed efficace delle strade.

Nel testo convenzionale si rimanda più volte alla revisione del PUC-MG in corso a cura del Dipartimento del territorio.

II. Pattuizioni

L'amministrazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria della strada sono delegate al Comune di Castel San Pietro, Comune sul cui territorio giurisdizionale la strada ha un maggiore sviluppo metrico e che si assumerà la quota maggiore degli oneri e le responsabilità operative.

Il comprensorio di competenza resta evidentemente immutato rispetto a quello fino ad oggi gestito dal Consorzio.

Il Comune di Castel San Pietro subentrerà a tutti i rapporti giuridici in essere dell'attuale Consorzio, riprendendone obblighi e diritti, integrando attivi e passivi nel bilancio comunale, e mantenendo un centro di costo specifico per poi permettere la ripartizione degli oneri fra i Comuni interessati.

È esclusa da questo concetto la proprietà delle strade che sarà definita come indicato nelle premesse.

La contabilità è stata finora tenuta con un metodo a partita semplice e quale unico elemento di bilancio si segnala il saldo attivo del conto corrente presso la Banca Raiffeisen Mendrisio e Valle di Muggio.

Lo standard di manutenzione deve essere conforme alla destinazione della strada, cioè garantire l'accesso in ogni stagione per lo scopo forestale, agricolo/agrituristico e dello svago, come pure per la manutenzione delle infrastrutture tecniche di approvvigionamento e di servizio, nonché ai pochi domiciliati.

Va considerato che la strada si sviluppa in una zona di montagna, circondata da foreste e per la maggior parte in zona d'ombra a oltre 1'100 mslm e di conseguenza lo standard di manutenzione sarà conforme a questa situazione di fatto.

Al punto 6 delle pattuizioni sono stati inseriti degli elementi di tutela e controllo sull'operato del Comune sede per quanto attiene ai conti di gestione corrente e agli investimenti.

È stata codificata al medesimo punto una "clausola d'urgenza" per eventuali situazioni di imminente pericolo per le cose e le persone.

Le quote di interessenza di partecipazione ai costi ordinari netti sono state definite sulla base di un accordo pattuito fra i tre Municipi.

Si tratta di un aggiornamento della vecchia chiave di riparto consortile che, come noto, prevedeva la partecipazione anche di altri enti e attori privati, oltre ai tre Comuni interessati territorialmente. Come detto nella premessa, la chiave di riparto consortile già da qualche anno viene applicata con eccezioni.

Per la partecipazione alle spese di investimento viene mantenuta la medesima chiave di riparto.

Il risanamento straordinario totale verrà attuato a breve a cura del Comune di Castel San Pietro. L'investimento è finanziato in modo importante dallo Stato e la spesa residua è oggetto di chiave di riparto concordata separatamente e dichiarata al punto 8 della Convenzione.

L'interesse pubblico generale che definisce le quote di interessenza è influenzato da molteplici fattori, sia di tipo diretto e particolare che di tipo indiretto con un indubbio interesse pubblico generale per tutto il Mendrisiotto.

Infatti attorno a questa strada, spina dorsale dell'appendice Sud-Est del comprensorio del PUC-MG, gravitano diverse componenti: natura e paesaggio, idrogeologia, agricoltura, foreste, viabilità e trasporti, turismo e ricreazione, insediamenti e infrastrutture.

Come per la pianificazione in revisione, l'approccio alla gestione di questa strada deve per forza di cose seguire quindi una filosofia e una visione ad ampio raggio.

Non va dimenticato che l'intero comprensorio del Monte Generoso - che interessa tutto il territorio giurisdizionale del Comune di Rovio e parte dei territori giurisdizionali dei Comuni di Arogno, Castel San Pietro, Melano, Mendrisio e Breggia - è incluso nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale.

Come detto il Comune di Castel San Pietro, maggiormente toccato dallo sviluppo territoriale della strada, si assume in primis il ruolo di capofila sia del lato gestionale tecnico che amministrativo e ne supporterà maggiormente i costi.

Il Comune di Breggia e quello di Castel San Pietro contano alcune persone (poche unità) domiciliate durante tutto l'anno nella zona che gravita sulle strade. Si tratta di gestori di aziende agricole con centro aziendale in loco e di gerenti di esercizi pubblici.

Sono presenti anche alcune residenze secondarie.

Sia la versione in vigore del PUC-MG che la revisione in atto, prevedono nei comprensori adiacenti alla strada e in tutti i tre comprensori giurisdizionali comunali, una valorizzazione delle piccole zone edificate esistenti a scopi agricoli, agrituristici a supporto del turismo e, se del caso, quali beni culturali di pregio.

Di notevole interesse generale è la possibilità garantita dalla strada per l'accesso alle infrastrutture di approvvigionamento idrico a servizio dei nuclei e delle frazioni dei tre Comuni e per il servizio pubblico di telecomunicazione rivolto all'intero Mendrisiotto.

Le attuali Norme di attuazione del PUC-MG prevedono che oltre il posteggio pubblico situato all'Alpe di Mendrisio, le strade siano transitabili solo a titolo eccezionale. Si tratta in particolare di quella che dall'Alpe di Mendrisio porta alla Stazione Bellavista, e di quelle oggetto di questa convenzione, cioè dall'Alpe di Mendrisio al Caviano e dai Cassinelli alla Muggiasca.

Ai residenti, ai proprietari di residenze secondarie, agli utenti per scopo agricolo, forestale ed in generale di servizio sono concesse autorizzazioni speciali.

Accordi specifici possono essere stabiliti per gli esercizi pubblici e per altri casi particolari.

Le indicazioni poste quale regolamentazione alla barriera della Peonia in territorio di Mendrisio verranno mantenute come tale e una sua revisione è demandata alla nuova organizzazione gestionale del PUC-MG.

La situazione descritta nei paragrafi precedenti lascia ben intendere come l'interesse pubblico collegato alla strada sia prioritario rispetto agli interessi particolari: la possibilità di usufruire della strada per la gestione agricola e forestale è di fondamentale importanza per il mantenimento e il miglioramento dell'aspetto naturalistico e paesaggistico a beneficio del turismo, della ricreazione e dello svago della popolazione dell'intera nostra regione.

Per il preventivo annuale di gestione corrente e per la necessità di manutenzione straordinaria della strada si rimanda allo specifico capitolo sottostante.

Al capitolo III. della Convenzione si disciplina il mantenimento dell'accordo anche in caso di nuove aggregazioni comunali. Evidentemente un'eventuale aggregazione che comprendesse i tre Comuni renderebbe la Convenzione priva di senso.

Si fa riferimento alla LOC per quanto non previsto nella presente Convenzione.

Al capitolo V. si stabilisce l'entrata in vigore della Convenzione al momento in cui il Consiglio di Stato decreterà lo scioglimento del Consorzio.

Si definisce in 10 anni la validità della Convenzione, riservandosi la decadenza in caso di messa in esercizio di una nuova organizzazione operativa dal lato gestionale che si occupi di quanto sarà codificato nel PUC-MG revisionato.

Anche l'accordo unanime dei tre Comuni (legislativo) ne può decretare la decadenza prima del termine.

La necessità di risanamento totale straordinario e un'ipotesi di costo per la manutenzione ordinaria

È necessario procedere con un intervento di risanamento totale straordinario della strada, procrastinato da diversi anni.

L'ultimo importante intervento di ripristino del manto stradale, limitato alla tratta Alpe di Mendrisio/Dosso dell'Ora risale alla metà degli anni '90.

Nei primi anni di questo decennio si è cercato, senza successo, di concordare un intervento di manutenzione straordinaria di tutta la strada consortile.

In accordo fra i tre Comuni, si è incaricato lo Studio Ing. Fabio Bianchi e associati SA di sviluppare un progetto di massima che inizialmente era di manutenzione straordinaria.

Il confronto con i Servizi cantonali (agricolo e forestale) ha poi imposto un aggiornamento del progetto agli standard minimi qualitativi di portanza della strada.

L'approvazione tecnica di questo progetto da parte di tutti i servizi cantonali ha permesso di conseguenza di beneficiare di importanti finanziamenti.

L'opera è al beneficio delle licenze edilizie rilasciate dai tre Comuni per le rispettive competenze territoriali, regolarmente cresciute in giudicato.

Essa è stata pure pubblicata ai sensi dell'art. 97 della Legge federale sull'agricoltura e degli articoli 12 e 12a della Legge federale sulla protezione della natura e del paesaggio senza ricevere alcuna opposizione.

Il preventivo di spesa e il piano di finanziamento vengono riassunti come segue:

Lavori a regia	Fr.	43'591.60
Prove	Fr.	24'200.00
Impianto di cantiere	Fr.	68'443.35
Demolizioni	Fr.	16'709.65
Consolidamento del terreno di fondazione	Fr.	503'529.40
Costruzione di giardini e opere paesaggistiche	Fr.	9'369.90
Strati di fondazione	Fr.	279'944.60
Delimitazioni, selciati e lastricati	Fr.	62'464.40
Pavimentazioni	Fr.	517'697.85
Segnaletica verticale e orizzontale	Fr.	10'700.00
Onorario ingegnere civile	Fr.	120'000.00
Totale IVA compresa	Fr.	1'656'650.75

Totale arrotondato a **Fr. 1'660'000.00**

(Totale senza IVA Fr. 1'538'400.00, IVA 7.7% Fr. 118'600.00 ca.)

Il finanziamento dell'opera avverrà come segue:

./.	Sussidio cantonale e federale per interessenza agricola	Fr.	556'005.00
./.	Sussidio cantonale e federale per interessenza forestale	Fr.	495'000.00
./.	Quota parte infrastrutture AIM (40% di Fr. 232'991.70)	Fr.	93'196.70
./.	Quota parte infrastrutture Swisscom	Fr.	14'771.00
./.	Liquidità residua del Consorzio allo scioglimento (da verificare)	Fr.	0.00
./.	Partecipazione del Comune di Castel San Pietro	Fr.	200'410.92
./.	Partecipazione del Comune di Breggia	Fr.	200'410.92
./.	Partecipazione del Comune di Mendrisio	Fr.	100'205.46
Finanziamento totale		Fr.	<u>1'660'000.00</u>

Come anticipato Swisscom e AIM approfitteranno del rifacimento della strada per rimodernare le loro sottostrutture. Parteciperanno di conseguenza con una quota parte corrispondente ai lavori di ripristino della strada.

È stata esaminata da parte dello Studio di consulenza amministrativa Serena Gabriele la possibilità di prelievo dei **contributi di miglioria**. Essa è stata esclusa con parere rilasciato in gennaio 2020, in quanto siamo confrontati a un intervento di manutenzione straordinaria che intende esclusivamente conservare lo stato d'uso dell'arteria, mantenendo inalterato lo stato e l'efficienza senza comportare ampliamenti o cambiamenti di destinazione apprezzabili. In quanto tali questi interventi, giusta l'art. 3 cpv. 4 LCM, sono esclusi dall'imposizione dei contributi di miglioria (A. Scolari, Tasse e contributi di miglioria, 2005, nr. 197).

Il vantaggio può invece essere considerato di indubbio interesse pubblico siccome questo intervento contribuisce anche alla tutela del pregiato territorio del Monte Generoso anche dal profilo ambientale, paesaggistico e agricolo tenuto altresì conto che proprio l'attività agricola permette di assicurare la cura dei fondi e degli edifici.

L'Esecutivo reputa che non vi siano conseguenze finanziarie rilevanti (art. 174 cpv. 4 LOC). Quale impatto sulla gestione corrente segnaliamo unicamente l'ammortamento economico calcolato sul valore residuo dell'investimento netto (art. 17 del Regolamento gestione finanziaria), che viene quantificato in una quota costante di ca. Fr. 3'000.00 /anno, fino a completa estinzione della parte residua a nostro carico dell'investimento (33 anni).

Dopo questo intervento la manutenzione ordinaria del fondo stradale risulterà ridotta e poco onerosa per i tre Comuni.

Questa un'ipotesi di costo con una forchetta minimo/massimo:

Costi	Preventivo massimo Importi in Fr.	Preventivo minimo Importi in Fr.
Manutenzione estiva, bordi, caditoie, tombinoni e canali di attraversamento	18'000.00	10'000.00
Manutenzione invernale	35'000.00	25'000.00
Manutenzione fondo stradale	0.00	0.00
TOTALE	53'000.00	35'000.00

Ricavi	Partecipazione massima	Partecipazione minima
Partecipazione del Comune di Castel San Pietro	23'850.00	15'750.00
Partecipazione del Comune di Breggia	18'550.00	12'250.00
Partecipazione del Comune di Mendrisio	10'600.00	7'000.00
TOTALE	53'000.00	35'000.00

Descrizione tecnica dell'intervento e la tempistica

Il tratto di strada interessato dal progetto, denominata strada "Cassinelli", dal toponimo di luogo, ha una lunghezza di ca. 5'550 m e collega gli alpeggi Dosso dell'Ora nel Comune di Castel San Pietro, Muggiasca nel Comune di Breggia con l'Alpe di Mendrisio, nel Comune omonimo. La strada che prosegue verso il Caviano, dal Dosso dell'Ora, è di proprietà del Comune di Castel San Pietro. L'accesso alla strada forestale è possibile dal parcheggio posto al termine della strada cantonale S104 Mendrisio - Salorino - bivio Cragno.

L'analisi dello stato di conservazione della pavimentazione stradale evidenzia l'avanzata situazione di degrado della soprastruttura stradale per i tratti stradali oggetto del presente Messaggio Municipale.

Gli interventi di risanamento previsti nel progetto definitivo sono orientati a bloccare i principali fenomeni di degrado in atto laddove ancora possibile e rispettivamente rinnovare in maniera incisiva la soprastruttura al fine di poter ridare una durata di vita utile dell'infrastruttura stradale da 30 a 40 anni. In particolare su ca. il 68% della strada in questione è previsto il risanamento completo della sottostruttura con miglioramento della portanza del sottofondo stradale, utilizzando mix specifici di leganti idraulici cementizi (cemento Doroport TB HRB 32,5 E) in aggiunta al misto granulare esistente e formazione di una plania sulla quale verrà poi posato il nuovo manto bituminoso. Questa soluzione consente di limitare al minimo i trasporti del materiale necessario per la formazione della sottostruttura stradale.

Sul medesimo tratto sono inoltre previsti, in coordinamento con AIM, lavori di potenziamento delle infrastrutture elettriche e dell'acqua potabile.

Ci si pone l'ambizioso obiettivo di iniziare i lavori ad aprile 2020, a conclusione dei lavori attualmente in esecuzione nel nucleo di Somazzo e che comportano la chiusura della strada di accesso al Generoso. La durata dei lavori prevista è di ca. 5-6 mesi.

Qualora non si riuscisse a completare l'iter approvativo entro la fine di questa legislatura l'inizio lavori slitterà di un anno.

L'importo complessivo dei costi di risanamento è di ca. Fr. 1'660'000.--. Per l'esecuzione dei lavori sono concessi sussidi cantonali e federali pari a ca. Fr. 1'050'000.-- per le quote parti di interessenza agricola e forestale.

La procedura

Con questo Messaggio si propone di preavvisare favorevolmente lo scioglimento del Consorzio.

Con il preavviso favorevole dei tre Comuni e la Convenzione approvata, toccherà poi all'Assemblea Consortile votarne nuovamente lo scioglimento e alla Delegazione consortile il compito di inoltrare l'Istanza di scioglimento al Consiglio di Stato.

Si propone di votare contemporaneamente il credito lordo per il risanamento della strada.

L'allegata Convenzione per la gestione ordinaria e straordinaria delle opere stradali del Monte Generoso, tratte attualmente di competenza del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell'Ora e Cassinelli - Muggiasca è parte integrante del presente Messaggio Municipale.

Ci teniamo comunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signora Presidente e Consiglieri di

risolvere

Il Municipio invita quindi il Consiglio Comunale a voler risolvere:

- 1. È preavvisato favorevolmente lo scioglimento del Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell'Ora e Cassinelli – Muggiasca.**
- 2. È approvata nel suo complesso la nuova Convenzione per la gestione ordinaria e straordinaria delle opere stradali del Monte Generoso, tratte di competenza dell'ex Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell'Ora e Cassinelli – Muggiasca.**
- 3. È approvato il progetto di manutenzione straordinaria e di conseguenza è concesso il credito lordo necessario di Fr. 100'205.50 per la quota parte della Città di Mendrisio.**

4. **L'investimento sarà addebitato al conto no. 210.5620 Risanamento strade Monte Generoso, come pure le entrate saranno addebitate al conto investimenti.**
5. **Il credito sarà considerato decaduto se i lavori non saranno iniziati entro 2 anni dalla sua concessione.**

Il Messaggio è demandato all'esame della Commissione delle Petizioni.

Con osservanza.

Per il Municipio

Samuele Cavadini
Economista aziendale SUP
Sindaco

Massimo Demenga
Lic. Rer. Pol.
Segretario

Allegata

Convenzione per la gestione ordinaria e straordinaria delle opere stradali del Monte Generoso, tratte di competenza dell'attuale Consorzio strade forestali Alpe di Mendrisio-Cassinelli - Dosso Dell'Ora e Cassinelli - Muggiasca